

NORME PER LE INSERZIONI E PUBBLICITÀ		PUBBLICAZIONI DELL' "EDITRICE STUDIUM,"		Tariffe per inserzioni — Una riga: Per 1 num. L. 1 (min. L. 5); Per 5 num. L. 4 (min. L. 20); Per 10 num. L. 7 (min. L. 35); Per 25 num. L. 15 (min. L. 70); Per 50 num. L. 25 (min. L. 125). — Una col.: Per 1 num. L. 100; Per 5 num. L. 450; Per 10 num. L. 800. — Per mezza col. ed un quarto di col. i prezzi vengono stabiliti dividendo proporzionalmente le tariffe-base con un aumento del 10 % più la tariffa governativa.
Le inserzioni si ricevono presso l'Amministrazione (Piazza S. Agostino 20-A - Roma). Le tariffe non comprendono le tasse governative.	STVDIVM	CORSI E DISPENSE	QUADERNI FUCINI	LA CATTEDRA
La Direzione si riserva il diritto di rifiutare quegli ordini che a suo giudizio insindacabile ritenesse inopportuni. — Per le tariffe sulle altre pubblicazioni della Fuci richiedere prospetti a parte.	RIVISTA MENSILE	DI STUDI UNIVERSITARI	DI ATTUALITÀ E CULTURA	COLLEZIONE DI DOCUMENTI PONTIFICI
	DI PENSIERO UNIVERSITARIO			

Il problema dei laureati

Degli *Ex-Fucini*, o *Laureati*, che dir si voglia, occorre pure fare discorso su queste colonne. Occorre nonostante che ciò possa sembrare pretenzioso da parte di studenti minorenni parlare a chi è a loro confronto maggiorenne. Nonostante anche che altri nel nostro campo cattolico possa su l'argomento parlare con maggiore autorità, conferitagli dagli Statuti dell'Azione Cattolica che giustamente segnano i limiti dell'azione della Fuci al periodo universitario e a quello immediatamente successivo; ovvero conferitagli dalla maturità dell'esperienza e della cultura, dall'affinità di occupazioni professionali e di problemi spirituali, eccetera, eccetera.

Noi ci guarderemo bene dal contestare la solidità di queste belle ragioni, le quali anzi riconosciamo di buon grado fin da principio.

Ma ci sia lecita fin da principio la domanda: — E perchè non se ne è parlato da altri, allora?

Cioè se l'argomento che riguarda i laureati in quanto tali è di natura sua capace d'interessare una discussione, o meglio assai un'attività, perchè questa discussione, perchè questa attività s'è ritardata fin ora? e quando l'argomento ha affiorato, qua e là nelle adunanze, negli ordini del giorno, o che so io, ha provocato più sospensioni, che decisioni? Non forse, per venir a capo di qualche cosa di utile e di vitale, era necessario trovare il bandolo della matassa arruffata e contesa?

Quidquid sit, noi non potremmo che rallegrarci dell'unico risultato che sembra finora ottenuto su questo punto: dei laureati bisogna occuparsi. Convincione questa che sembra in tutte le file dei cattolici organizzati ormai matura e non più suscettibile d'esser ripescata sulle prudenti bilancie di dubbi pregiudiziali.

•

E questa convinzione ci sembra assai importante, perchè viene a ribadire nel campo della Azione Cattolica quel criterio che la F.U.C.I. prima e rispetto a tutti gli altri rami del nostro movimento, la Gioventù Femminile Cattolica poi, e per ciò che riguarda le sue proprie file, hanno praticamente e decisamente sostenuto: essere cioè criterio di buona assistenza ai propri organizzati e quindi di buona ed efficiente milizia nel mondo che si vuol convertire, quello di raggruppare gli individui secondando i loro specifici bisogni, e quindi di distinguerli in schiere educate con criteri propri, con cure particolari e intensive, facendo leva, per sollevare la massa, sugli interessi, i gusti, le necessità, le affinità particolari.

Questo criterio che anche la Gioventù Cattolica Maschile viene ormai decisamente adottando per avvalorare la propria attività, creando il movimento studentesco medio, e forse quest'anno promovendo specializzata assistenza ai lavoratori, sembra ora trionfare anche per i Laureati Cattolici.

Ed è naturale, ed è bene che sia così. Come potrebbero infatti questi essere allineati con profitto nelle file degli altri cattolici senza che fosse dimenticata e fors'anche mortificata la loro qualità di laureati? la qualità cioè che li renderebbe soldati più validi. Ridotti al medesimo denominatore degli altri, essi dovrebbero rinunciare a dare quel

Antistoricismo

«L'antistoricismo, il distacco da tutto il passato e l'abborrimento del moto storico per sé stesso, il sentimento che la storia vera cominci ora e che ora solo si esca dalle strettoie e dal tumulto della storia, non è un'apparizione nuova; e per riferirci ai casi più importanti e più noti, si ebbe già nell'atteggiamento dei cristiani verso il mondo antico e in quello degli illuministi verso tutta la storia fino a loro, quando la *Raison* era sopraggiunta a rischiare gli intelletti e a fuggare le illusioni e le superstizioni della storicità». Così Benedetto Croce a Oxford il 13 settembre 1930. E' appena necessario dire che il modo di presentare l'atteggiamento dei cristiani verso il mondo antico, come se fosse un distacco da tutto il passato, e perciò, in questo senso, atteggiamento antistorico, è un modo antistorico.

Gli italiani, anche se sprovvisti dei lumi di Oxford, non sono poi così ignoranti in fatto di storia. Come Gesù nei riguardi dell'Ebraismo non era venuto a dissolvere ma a completare, così i suoi discepoli, salvo pochissime eccezioni, cercarono non di separarsi dall'antico ma di elevarlo alla statura del nuovo. Il Cristianesimo non è antistoria, ma sopistoria, e perciò è storicissimo.

La moderna vita italiana sarebbe o irragionalismo o razionalismo astratto; in ogni caso antistoria; e tra le *dramatis personae* di codesto anti-

La settimana di studio

Ecco il programma orario della Settimana di Studio e del Convegno per gli artisti.

Le notizie riferite sono da sole il migliore invito a tutti gli amici di buona volontà a non mancare a questo primo incontro romano.

E' l'occasione nella quale vien definito il programma di tutto un anno di lavoro: una specie di gran rapporto nel quale, esaminato insieme e insieme stabilito l'ordine e l'indirizzo dell'azione da svolgere, ciascuno prende in consegna il suo compito. Da Roma ciascuno ha poi da tornare al suo posto di lavoro per realizzare la parte che gli spetta del piano generale.

Mancare a questa riunione, per un dirigente, vuol dire mettersi in condizione d'inferiorità: manca l'occasione che permette di essere collaboratore attivo, non passivo esecutore; convinto assertore, non incerto applicatore del programma che è affidato alle sue cure.

Il vincolo della carità verso i compagni esige dai più maturi il sacrificio e il disagio di questo convegno: se mai motivo di sacrificio può essere e non di gioia fraterna il venire a Roma a questo incontro d'amicizia. Attendiamo coi dirigenti molti fucini.

Attendiamo per il Convegno degli artisti molti amici: tutti quelli che nella Fuci credono all'utilità di questo tentativo.

Programma orario

Mercoledì 17, Ritiro Spirituale.

Giovedì 18, ore 8. S. Messa e Comunione generale, Chiesa della Minerva Altare S. Tomaso - ore 9,30 Prolusione: Il nostro intellettualismo - ore 11. I lezione: *Lex orandi* - ore 16. Adunanza in sedi separate per gli Universitari e le Universitarie - ore 18,30. Meditazione e Benedizione Eucaristica.

Venerdì 19, ore 8. S. Messa, Comunione Generale, Chiesa di S. Ignazio, altare di S. Luigi - ore 9,30 II lezione: Necessità del problema filosofico - ore 11. III lezione. Necessità e caratteri della filosofia perenne - pomeriggio visita alla Città - ore 18,30. Meditazione e Benedizione Eucaristica.

Sabato 20, ore 8. S. Messa e Comunione generale. S. Agostino - ore 9,30 IV lezione: Filosofia e vita spirituale - ore 11. V lezione: Introduzione pratica e bibliografia - ore 16. Adunanza in sedi separate per universitari e universitarie - ore 18,30 Meditazione e Benedizione Eucaristica.

Domenica 21, ore 8,30. S. Messa e Comunione nella Cappella Universitaria di S. Ivo - ore 10, VII lezione: Necessità di una dottrina filosofica nostra nel campo medico - ore 11,30, VII lezione: Necessità di una dottrina filosofica nostra nel campo della Storia - Pomeriggio visita alla città - ore 18,30. Meditazione e Benedizione Eucaristica.

Lunedì 22, ore 8. S. Messa e Comunione a S. Sabina - ore 10, VIII lezione: Necessità di una nostra dottrina filosofica nel campo giuridico - ore 11,30. IX lezione: Necessità di una dottrina filosofica nostra nel campo scientifico - ore 15. Adunanza dell'Assemblea Nazionali in sedi distinte per gli Universitari e le Universitarie - ore 17,30. Visita alle Catacombe, Meditazione e Benedizione Eucaristica.

Martedì 23, ore 8. S. Messa e Comunione generale a S. Clemente - ore 10, Adunanza dell'Assemblea Federale - ore 15. Ripresa e chiusura dell'Assemblea Federale - ore 18, Udiienza del S. Padre.

Convegno per gli artisti

Lunedì 22, ore 10. Prolusione: Necessità di una educazione spirituale dell'artista cristiano - ore 11,30, I lezione: La funzione dell'elemento sensibile sulla religione cristiana - pomeriggio visita alle Catacombe.

Martedì 23, ore 10. II lezione: Arte e culto: storicamente - ore 11,30, III lezione: Arte e culto: criteri e principi - ore 14. Adunanza per deliberare i pratici.

Le adunanze della Settimana si terranno nella sede del Circolo Romano - P.zza S. Agostino 20 A.

Il congresso degli artisti si svolgerà nell'Istituto di Archeologia Sacra, P.zza S. Maria Maggiore.

Alla settimana di studio sono invitati il presidente e un altro fucino per ciascun circolo: a questi la tessera che dà diritto al vitto e all'alloggio dal 18 mattina al 23 sera è ceduta a L. 50. Tutti gli altri che prenderanno parte alla settimana devono provvedere da sé alle spese del viaggio a Roma: possono usufruire del vitto e alloggio predisposto per i presidenti ritirando la tessera al prezzo completo di L. 140.

Coloro che intendono partecipare al ritiro del giorno 17 han da aggiungere la quota di L. 10.

Al Convegno degli artisti sono invitati tutti i fucini e gli amici che si interessano ai problemi dell'arte: la tessera per vitto e alloggio dal 22 mattina al 23 sera costa L. 35.

Intorno alla cultura cattolica

I

Il compito della cultura cattolica si definisce abbastanza facilmente in relazione con l'insegnamento ecclesiastico. L'insegnamento ecclesiastico consiste nella conservazione, nell'esplicazione e nella sistemazione logica delle dottrine rivelate; presuppone, quindi, una globale accettazione del dogma cattolico e, prima ancora, alcuni concetti senza dei quali rivelazione non si sa dire che cosa voglia significare: almeno i concetti di uno che rivela, di uno a cui è rivelato e di quest'attività che è il rivelare. Il compito della cultura cattolica è di avviare e preparare quell'accettazione globale e di chiarire e stabilire i concetti che da essa sono presupposti. Difatti nell'apologetica tradizionale si parte dall'ammettere che sia convenientemente conosciuta ed apprezzata quella che si dice natura, si procede con la dimostrazione che essa non può non avere un principio spirituale, si cerca infine di determinare questo principio mediante le dottrine dogmatiche. Oggi questi presupposti non sono più accettati presso larghe zone della cultura italiana. Difatti mentre nella apologetica tradizionale si tien conto delle difficoltà che una coscienza morale naturalmente robusta e vigorosa oppone all'abbondanza e alla pienezza della redenzione cristiana, oggi presso molti sembra più facile accettare il concetto di redenzione p. es. di superamento che non quello di peccato o colpa (che dovrebbe essere presupposto). Mentre nell'apologetica tradizionale si tien conto delle resistenze che si offrono al porre sopra della verità razionale forme di conoscenza che hanno apparente affinità con gli stati sentimentali, oggi non solo si ripudia la fede per la scienza, ma la fede viene invocata anche per attività pratiche e teoretiche, per le quali non par richiesto altro che il naturale assenso dovuto alla conoscenza sensibile. Questi atteggiamenti spirituali diffusi anche per la lettura di alcuni celebrati romanzi, hanno trovato una formulazione più rigorosa in due movimenti di cultura: l'uno di origine e di natura prevalentemente ecclesiastica sebbene abbia avuto larghe risonanze sia nella vita politica e sociale che nelle discipline filosofiche e scientifiche ed è il modernismo, l'altro di origine, natura e scopo molto diversi, l'idealismo.

II

Sembra che uno il quale voglia parlare della cultura cattolica attuale debba dedicare gran parte, se non la maggiore, del suo discorso all'idealismo e quindi agli argomenti che contro di esso vengono addotti. Permettetemi di seguire un avviso contrario, poiché per chi sia vissuto qualche anno in comunione viva con le dottrine idealistiche quelle argomentazioni in genere — non voglio formare un pregiudizio assoluto — non sembrano raggiungere lo scopo voluto. In sé valide, esse non pongono termini alla discussione e alla fine il contraddittore idealista può dire che non è stato

Per una sezione di medicina del lavoro presso le Università

L'on. Balbino Giuliano, ministro della Educazione Nazionale, ha diretto alle università Regie, sedi di facoltà di medicina, una circolare nella quale, ricordati i provvedimenti legislativi, che hanno portato alla creazione di istituti assistenziali per la tutela igienico-sociale delle classi lavoratrici aderisce alla preghiera del Ministero delle Corporazioni, perchè sia istituita presso le Università del Regno, una sezione di medicina del lavoro, allo scopo di rendere possibile la formazione di medici esperti per i nostri istituti assistenziali ed aziendali e pubblici ora in via di costituzione e dei quali è vivamente intesa la necessità.

III

Una prima esigenza di una cultura vitale e fruttuosa è quella della chiarezza, dell'evidenza e dell'efficacia degli strumenti espressivi di cui essa si serve. Chi vuole diffondere la verità, deve parlar chiaro, in modo lucido ed impressivo. Con questa esigenza è congiunto il pericolo che per una forma lucida anzi brillante si trascuri quello che è il contenuto essenziale della dottrina. Questo pericolo nella cultura cattolica italiana d'oggi non è semplicemente potenziale, ma in atto, diffuso e grave. Ci son troppi scrittori, dei quali non è lecito mettere in dubbio la rettitudine e l'ortodossia delle intenzioni, i quali troppo facilmente indulgono a mode stilistiche del

LE OPERE DELLA FUCI

La vita nei circoli

CAGLIARI

L'Assistente Ecclesiastico dei due circoli nominato Vescovo

Un avvenimento in sè bello e provvidenziale ma che ha pure, allo stesso tempo, il suo lato triste per i poveri fucini di Cagliari, li ha colpiti in pieno. E ne danno la notizia con un sentimento che è appunto misto di letizia, di legittimo orgoglio, di profondo dispiacere filiale (finché staremo in questo mondo ogni gioia non sarà mai perfetta!).

La causa di questo sentimento complicato eccola qua: è stato eletto Vescovo della Diocesi di Nuoro, mons. Can. Giuseppe Cogoni, già Vicario Generale dell'Arcidiocesi e Assistente Ecclesiastico dell'Azione Cattolica e della Fuci di Cagliari.

L'elezione è una conseguenza logica e prevista dell'azione, fecondata di apostolato, ardente di carità, illuminata di sapiente dottrina, spiegata durante gli anni di sacerdozio dal degno prelato; e premia, mediante l'alto riconoscimento del Santo Padre, il valore e la modestia sua. C'è per i fucini che lo amano e stimano di che andare fieri.

Ora che si approssima a discendere in lui la pienezza del sacerdozio, gli universitari gli augurano, commossi, attraverso le pagine di « Azione Fucina », pienezza di grazie e di ogni più santa soddisfazione apostolica nel ministero grave di responsabilità che il Signore gli assegna; e sperano, nell'imminenza del distacco, di permanere inobliati nell'affetto del suo cuore e nel fervore delle sue preghiere.

La Presidenza Generale e la redazione di Azione Fucina inviano a S. Ecc. Mons. Cogoni l'espressione del loro ossequio più devoto, e il filiale augurio per l'alto Ministero che l'attende (n. d. r.).

TORINO

Convegno regionale

A segnare la ripresa della piena attività del nostro Circolo (già iniziata con la Scuola di Religione, tenuta dal can. Vaudagnotti sulla Storia della Chiesa, col Gruppo del Vangelo, la Messa fucina e la partecipazione ad alcune manifestazioni religiose cittadine) abbiamo avuto l'Inaugurazione dell'anno accademico domenica 7 dicembre. Giornata fucinissima, notevole per il numero dei soci intervenuti e per la presenza dei carissimi Righetti e Grondona e della Sig. na Martino.

Al mattino, nel Santuario della Consolata, il nostro assistente can. Bues celebrò la S. Messa e parlò ai fucini e alle fucine, raccolti in gran numero.

Nella stessa mattinata, riunione con il presidente generale, Grondona, Signorina Martino: benché rivolta specialmente agli incaricati diocesani, che potevamo avere fra noi per il Convegno Regionale, solo in misura limitata intervennero anche i soci del Circolo: parlarono Sburlati, Righetti, il can. Bues su problemi organizzativi. Avemmo anche il piacere di avere fra noi l'amico Veronese, venuto a Torino in brevissima licenza dalla Scuola Allievi Ufficiali di Moncalieri. Quanto al nostro Convegno Regionale si stabilì di tenere una nuova riunione degli Incaricati diocesani in febbraio, per la quale epoca si spera di aver già allacciato un utile lavoro di coordinamento di queste attività.

Poi pranzo sociale, fra la più schietta allegria.

Nel pomeriggio si tenne l'adunanza per incaricati e dirigenti, in cui si cercò di gettar le basi di un fecondo lavoro di propaganda nei diversi centri e per la futura istituzione di Segretariati e per una sempre più stretta collaborazione col resto dell'Azione Cattolica.

Alle 17 avemmo la solenne inaugurazione nel Salone del Consiglio Provinciale dell'Economia, con conferenza di Nino Salvaneschi, sul tema: « La gloria di Giovanna d'Arco nel V. centenario del suo martirio ».

La magnifica conferenza fu vivamente applaudita dal foltilissimo pubblico che assiepava la vasta sala. Il successo fu veramente notevole: numerose le autorità, intervennero pure parecchi professori universitari.

Lunedì 8, si compì la gita delle matricole a Lanzo, con una recita fucina nel teatrino del Collegio dei Salesiani.

Nello stesso giorno, nel Liceo Salesiano, di Valsalice, per iniziativa del

l'amatissimo Don Cojazzi, si consegnarono tessera e distintivo della Fuci a 39 studenti della terza Liceale del Collegio, assieme alla distribuzione delle tessere della Gioventù Cattolica ai soci delle sezioni sorte in seno alle diverse classi.

Con una suggestiva cerimonia nella Cappella del Collegio vennero benedetti distintivi e tessere, che da appositi incaricati del nostro Circolo furono consegnate alle nuove reclute dell'Azione Cattolica e ai nostri futuri fucini, che son già fin d'ora carissime speranze del nostro Circolo.

Come si vede, con queste belle manifestazioni, la vita del nostro Circolo palpita di un ritmo assai intenso, da cui non possiamo che aspettarci molti frutti.

PERUGIA

Ripresa di attività al "Tonio",

L'inizio dell'anno accademico ha segnato la ripresa di attività sociale nel nostro circolo. All'ombra del Verzaio, nelle sale rimaste deserte e mute durante le vacanze, echeggiano ora entusiastici canti.

Il riuscitissimo congresso di Trieste ha lasciato in noi nostalgici ricordi e il desiderio di lavorare per la Causa santa.

Il « Magno Grifone » ha lanciato il grido di richiamo ai fratelli maggiori per il primo Consiglio la cui eco si è ripercossa in una clamorosa assemblea. Il nostro amato don Luigi è stato fatto segno a vere esplosioni di affetto e di riconoscenza filiale da parte di noi tutti.

E' stato tracciato per il nuovo anno il programma consona alle direttive emanate dal Consiglio Superiore: saranno formati due Gruppi di Studio diretti dall'Avv. Giacomo Pasquariello e dal Dott. Cesare Sempio, ex presidenti del Tonio.

Tutti i lunedì l'Assistente Ecclesiastico terrà la Lezione di Religione; il venerdì sarà ripresa la solita funzioncina nella Cappella interna del Circolo. Con la prima domenica di Avvento è incominciato anche il nostro anno religioso: è stata celebrata la prima Messa dello studente.

In gennaio sarà inaugurato ufficialmente l'anno accademico sociale e sarà commemorato il Decennale della fondazione del nostro Circolo. Interverranno possibilmente tutti gli ex fucini del Tonio; ed estendiamo l'invito a tutti gli amici d'Italia.

NAPOLI

La nuova presidenza

Il 9 corr. m. si procedette alle elezioni del nuovo Consiglio che è risultato composto da quasi tutti elementi nuovi — Alfredo Sementini, vecchio apostolo dell'Azione Cattolica, dirige il lavoro intelligentemente; Michele Lombardi, Segretario; Paolo d'Agostino, riconfermato Cassiere a totalità di voti, già ha intrapreso il suo lavoro: Luigi Chianca, eletto a prefetto della Congregazione; Luigi Tancredi, a Consigliere per le missioni; Giovanni d'Alessio, è stato nominato Presidente di Assemblée.

Delegato ai giuochi è stato eletto Giuseppe Gambardella, allo sport Donato Bartolomei, alla Filodrammatica Armando della Valle e Paolo d'Agostino.

Il 30 u. s. si tenne un ritiro minimo alla Casarea presso l'Assistente ecclesiastico Mons. Fabozzi. Il numero degli intervenuti fu veramente imponente.

Giovedì alle ore 18,30 sono cominciate le lezioni del corso di religione tenute dal Padre Maestro Erberto d'Agnese, che alla fine della prima lezione è stato fatto segno a vivissimi applausi. Il tema che si svolgerà quest'anno, scelto dai soci stesso, sarà intitolato « Gesù Cristo ».

La Congregazione Mariana è frequentatissima.

VICENZA

Circolo Pier Giorgio Frassati

Anche Vicenza ogni tanto si fa viva con un po' di cronaca.

Cominciamo dalla sera dell'8 novembre in cui i fucini si ritrovarono per fare il loro dovere di elettori.

Vi erano anche ben nove matricole che quest'anno fanno il loro ingresso nella nostra Associazione e a cui daremo l'incarico di farla sempre più bella e più grande.

La Presidenza uscente era al completo. Il dott. Rumor fece la sua relazione morale dell'anno 1929-30 e mentre parlava noi sentivamo nella sua

voce come un tremito. Egli infatti ci lascia, i doveri professionali lo terranno lontano da noi e guarda a noi come verso la sua giovinezza spensierata.

La relazione non fu molto lunga, ma abbracciò con una rapida visione d'insieme tutta l'attività dell'anno scorso. E rivivemmo così le belle ore trascorse insieme, il fraterno raccoglimento degli esercizi di pietà le glorie della ribalta, le ebbrezze delle veloci corse in sci, le severe ore di studio e le spensierate cantate sui monti.

Dopo la relazione viene la discussione che si svolge molto concitata, e dopo la poesia la prosa, cioè la relazione finanziaria. Una lode vada all'amministratore delegato, (vulgo cassiere) per la sua brava amministrazione delle finanze fucine.

Infine si procedette alle elezioni e risultarono eletti: Saccardo Carlo Presidente, Ziggotti Giuliano vice-Presidente, di Valmarana Tommaso Consigliere, Libondi Gastone Segretario, Rizzi Virgilio Cassiere.

La nuova Presidenza ci offerse un piccolo simposio a base di panna e biscotti.

E ci lasciammo per ritrovarci però il 14 corrente per la festa delle matricole che riuscì brillantissima.

Vi furono canti e, come in tutte le feste fucine serene spensierata giocondità.

E per il momento promettendo di farci vivi più spesso chiudiamo la rassegna delle opere della Fuci Vicentina augurando alla nuova Presidenza fecondo lavoro.

PARMA

Circolo "G. Toniolo",

Col cader delle ultime foglie il nostro circolo ha riaperto i battenti alle esultanti schiere fucine, ormai tutte convenute alla città per la ripresa dei corsi universitari.

Dopo una breve relazione del vice Assistente ecclesiastico sull'attività dello scorso anno, attività che ha culminato con una buona partecipazione dei soci al congresso nazionale di Trieste, si è proceduto alla nomina del nuovo consiglio.

La battaglia elettorale svoltasi in un'atmosfera di grande interesse e con abbondanza di... ludi cartacei, ha visto dopo emozionanti ballottaggi il trionfo della seguente lista: Scaglioni Presidente, Bordi Segretario, Cordero Cassiere, Wolf Consigliere.

All'ex presidente dott. Maugeri, assolutamente impedito per impegni professionali a far parte attiva del Consiglio, è stato conferito, all'unanimità dei voti, il titolo di Presidente onorario perpetuo del Circolo in considerazione del benefico lavoro da lui svolto durante il biennio della sua Presidenza.

Il programma elaborato per quest'anno è assai vasto e ricco di fervide iniziative, che la solerzia ben nota dei nuovi dirigenti saprà certamente realizzare. Ma per il momento manteniamo il più scrupoloso segreto.

Il 26 nov. ha avuto luogo nei locali del circolo, con l'intervento dell'Assistente ecclesiastico Mons. Del Soldato e del V. Assistente Don Barchi, la tradizionale festa delle matricole.

La cerimonia del battesimo e dell'imberettamento si è svolta secondo le più rigide norme del cerimoniale, con grande soddisfazione degli anziani e dei pignolissimi fagioli. Si era pensato anche di eternare lo storico episodio con una fotografia al lampo di magnesio (come dice il cassiere... per economia!), ma all'ultimo momento il fotografo si è reso irrimediabile... forse per non imitare i fasti del collega... rimasto famoso, del Congresso Nazionale, e del suo caratteristico aiutante.

Le matricole che quest'anno sono particolarmente numerose, non hanno lesinato in generosità (!?) offrendo in abbondanza paste e squisito vino bianco che ha sciolto a più d'uno lo scilinguagnolo oltre il consueto.

Di tale stato di generale allegria ne ha approfittato, con un tiro veramente mancino, il cassiere per farsi pagare le quote sociali del nuovo anno.

(E. C.)

BERGAMO

Segretariato Maschile

Le nostre « conversazioni domenicali » sono in piena efficienza. Domenica 23 c. m. D. Donini, nostro Vice-Assistente Ecclesiastico, iniziò la serie delle conversazioni trattando, o meglio, illustrando a larghi tratti il libro di Rut.

Ci ha fatto rilevare la bellezza letteraria dell'episodio Biblico, mettendolo in connessione con la vita degli ebrei del tempo e la loro legislazione.

Domenica 30 novembre, IIª conversazione domenicale.

Fu tenuta dal dott. Longhi che illustrò il tema « L'evoluzione del concetto d'interesse nella Chiesa », facendo notare come la mutata natura del prestito — da prestito per consumo a prestito per la produzione — ha giustificato il mutato contegno della Chiesa.

Per la parte religiosa fu gradita la dotta opera del Padre Wermeersch S. J.

La nutrita discussione, alla quale parteciparono con grande interesse i fucini presenti dimostrò che l'ottima iniziativa, voluta dal nostro Magnifico Reggente è assai apprezzata, e nello stesso tempo fece desiderare che le dotte discussioni così ben preparate, come oggi dalla bella relazione del relatore, continuino, aumentando così la cultura dei nostri fucini.

Ai due relatori le nostre più vive congratulazioni.

Prossimamente, il dott. Paganoni tratterà il tema: « Lo spiritismo davanti alla Scienza e alla Morale ».

SAVONA

Una vocazione

Il 14 ottobre u. s. le sale del nostro circolo hanno ospitato una simpatica adunanza di fucini. Si trattava di salutare il consocio carissimo Emanuele Zunini che stava per entrare nell'Ordine di S. Benedetto.

CRONACHE UNIVERSITARIE

L'Università Cattolica

inaugura solennemente il X° anno Accademico

L'8 dicembre, il giorno che la Chiesa dedica alla celebrazione della Vergine Madre, invocandola sotto il più glorioso dei titoli, la Immacolata Concezione, è stato anche quest'anno doppiamente festivo per l'Università Cattolica del Sacro Cuore, la quale seguendo una consuetudine, che è tra le più care della sua vita accademica, ha voluto fissare nella festività dell'Immacolata Concezione l'inaugurazione solenne del nuovo anno accademico.

E perchè la cerimonia assurgesse dalla freddezza protocollare alla austerità di un rito non si è voluto disgiungerla da una funzione religiosa, funzione che svoltasi nella mattinata ha diffuso una vivida luce di Fede su tutto il compiersi della giornata celebrativa.

La funzione religiosa è stata celebrata nella Basilica di S. Ambrogio; non intorno all'urna della Cripta, ma proprio all'altare maggiore che domina sotto il suo baldacchino pontificale la grande navata, accogliendo gli studenti numerosissimi, mentre il popolo, venuto per la Messa festiva affollava le navate laterali, sorpreso ed incuriosito di quel raduno di insoliti fedeli. Padre Gemelli, che celebrava la S. Messa, subito dopo il Vangelo ha brevemente parlato.

La cerimonia ufficiale si è svolta alle 15 nell'Aula Magna dell'Università alla presenza del Card. Arcivescovo. Il P. Gemelli ha parlato sui « Cattolici nella cultura ».

Commemorazione di Luigi Cremona alla R. Università di Bologna

Compiendosi il centenario della nascita di Luigi Cremona che fu professore illustre di Geometria nella R. Università di Bologna negli anni accademici 1860-1867, l'Istituto Matematico ha tenuto una commemorazione solenne il giorno 12 dic. u. s.

Ha parlato il prof. Beppo Levi.

Il Centenario di Bonatelli celebrato a Padova

Il giorno 8 dicembre all'Ateneo Patavino presenti le autorità, è stato commemorato il primo centenario della nascita del filosofo cattolico Francesco Bonatelli, che insegnò per 50 anni filosofia teoretica nella Università di Padova. Dopo brevi parole del preside della facoltà di lettere, prof. Anti, che consegnò al Rettore magnifico prof. Ferrari una lapide recante un'iscrizione dettata dall'on. Bodrero e dopo un discorso del Rettore, il senatore Varisco ha pronunciato un discorso commemorativo.

Ancora uno, dunque, che la FUCI dona interamente alla Chiesa, ancora uno che conferma il primato che ormai la nostra Federazione ha acquistato tra tutte le altre organizzazioni cattoliche italiane: quella di alimentare e di avviare a buon fine le vocazioni ecclesiastiche, le religiose in particolar modo. Anche il Circolo, nostro adesso può aggiungere questa alle altre glorie, ed è contento di poter fare un dono così bello ai monaci Benedettini in riconoscenza della più che fraterna ospitalità che essi gli concedono nell'Abazia di S. Maria in Finalpia, ogni anno per i ritiri pasquali.

Emanuele Zunini è entrato nell'Ordine di San Benedetto sostenuto da potentissimi aiuti spirituali: pregano per lui dal cielo le anime sante del padre, dott. Ignazio Zunini che fu colonna dell'Azione Cattolica Savonese e amico intimo di Mons. Pini, e del fratello Giovanni, perito tragicamente in mare alla vigilia di ricevere gli ordini minori. A questi sostegni si aggiungeranno le preghiere di tutti i fucini, che gioiranno con noi nell'apprendere la notizia di questo nuovo vanto della Federazione.

Elezioni

Nella 2ª quindicina di novembre hanno avuto luogo le elezioni della nuova presidenza, che hanno dato i seguenti risultati:

Presidente: Piaggio rag. Roberto; Segretario-Cassiere: Ascheri rag. Giuseppe; Consiglieri: Molino dott. Emanuele, Ricci Agostino.

La data della inaugurazione dell'anno sociale non è stata fissata.

proff. Giugni e Piccinini di Milano hanno offerto un'altra pergamena, mentre lo studente Bocchia a nome degli studenti di Medicina ha presentata una medaglia d'oro al Maestro.

A tutti ha risposto ringraziando commosso il Senatore Gabbi.

Dieci borse di studio a Pisa per le scienze corporative

Sino al 31 dicembre 1930 è aperto il concorso a dieci posti di studio dell'importo di lire tremila ciascuno presso la scuola superiore di scienze corporative annessa alla facoltà giuridica della R. Università di Pisa per l'anno accademico 1930-31. A tali posti potranno concorrere tanto gli studenti di giurisprudenza che, oltre a conseguire la laurea, vogliono specializzarsi nelle discipline corporative per conseguire lo speciale diploma, quanto i laureati in giurisprudenza, in scienze politiche, in scienze economiche e commerciali, in lettere e in filosofia che vogliano perfezionarsi nello studio delle discipline suddette e conseguire il relativo diploma per avviarsi alla carriera dell'insegnamento e per concorrere a posti della organizzazione corporativa. Per ulteriori informazioni rivolgersi alla R. Università di Pisa (segreteria della scuola superiore di scienze corporative).

A cura della Federazione Universitaria Cattolica Italiana.

IGINO RIGHETTI, Direttore resp.

FEDERICO ALESSANDRINI, Condirettore

Tipografia Poliglotta « Cuore di Maria » - Roma
Via Bianchi Vecchi, 12 - Telef. 52-57

G. ZAMBONI

SISTEMA DI GNOSEOLOGIA E DI MORALE

EDITRICE STUDIUM

L. 14

I libri editi dalla Fondazione Pini sono ceduti ai fucini col cinquanta per cento di ribasso sul prezzo di copertina. Il libro dello Zamboni, primo di questa Fondazione è dunque vendibile ai fucini al prezzo di lire sette. Essi, peraltro, potranno acquistare con questa riduzione solo una copia di questo volume, come di tutti gli altri editi dalla Fondazione, e solo rivolgendosi direttamente alla Editrice « Studium » (P.zza S. Agostino 20-a - Roma 111) indicando il circolo di cui fanno parte. Al prezzo ridotto del cinquanta per cento va aggiunto la somma di lire 1,50 per le spese di porto raccomandato.

SOCIETÀ CATTOLICA DI ASSICURAZIONE

GRANDINE - INCENDIO - VITA

Società Anonima Coop. - Fondata nel 1830

Sede e Direzione Generale VERONA

Via S. Eufemia 43 (Pal. proprio)

Capitale sociale e riserve diverse L. 29.295.440,81 - Premi riscossi nel 1929 L. 36.020.169,49 - Premi riscossi dal 1896 al 1929 L. 329.797.304,10 - Danni risarciti dal 1896 al 1929 Lire 180.073.025,18.

La « Cattolica », assicura

a) contro i danni della Grandine: frumento, foglia di gelso, avena, granturco, tabacco, canapa, risone, uva ecc.

b) contro i danni dell'Incendio: fabbricati civili e rurali, stabilimenti industriali, negozi, mobilio di casa, merci in deposito, covoni, foraggi, bozzoli, canapa, tabacco, ecc.

c) sulla Vita dell'uomo: capitali tanto in caso di vita quanto in caso di morte, rendite vitalizie, pensioni, ecc.

Modicità di tariffe, condizioni di polizza fra le più liberali, correttezza e puntualità nei pagamenti, consigliano di preferire la « Cattolica » nella trattazione di qualsiasi contratto di assicurazione.

Per notizie rivolgersi alla Direzione od alle Agenzie Generali.